

Comunicato stampa

dicembre 2024

L'universo dei consumi. Riflessi del quotidiano

Al mercato, in un grande magazzino oppure online: dove e come facciamo acquisti è fortemente cambiato negli ultimi 170 anni. E anche cosa e come lo consumiamo muta continuamente. Lo testimonia un'ampia varietà di fotografie e di prodotti grafici, dai manifesti alle borse della spesa. La mostra al Museo nazionale Zurigo presenta le immagini più diverse di un mondo stratificato, direttamente dalla vita quotidiana.

La prima parte dell'esposizione è dedicata alla storia dei più importanti luoghi di vendita. Questi si sono moltiplicati a partire dalla metà del XIX secolo a seguito degli sviluppi economici e sociali, dall'industrializzazione alla digitalizzazione. Nel corso del tempo, ai mercati e al commercio ambulante e porta a porta si sono aggiunti negozi, grossisti, grandi magazzini, centri commerciali e piattaforme online. Fotografie e prodotti grafici testimoniano il carattere specifico di ognuno di questi nonché aspetti della storia del commercio al dettaglio. Come, ad esempio, l'introduzione del self-service, la creazione di vetrine per presentare i prodotti, la pubblicità e lo shopping nel tempo libero.

Un pezzo forte della mostra è un chiosco che si trovava in viale Francesco Balli a Locarno già all'inizio del XX secolo. Per lungo tempo una classica edicola dove acquistare giornali, dolciumi e sigarette, dalla fine degli anni Novanta l'offerta del chiosco si è ampliata fino a comprendere attività ludiche all'aperto e computer per l'accesso a Internet. Come il suo assortimento di prodotti, anche il suo aspetto è mutato nel corso degli anni. Sempre nuove mani di vernice, pannelli pubblicitari e adesivi colorati hanno conferito al chiosco, accuratamente restaurato per la mostra, un aspetto inconfondibile, facendone un testimone a più livelli della vita quotidiana e della cultura del consumo.

Ciò che viene acquistato, sarà anche consumato. Così la seconda parte della mostra è dedicata ai modi del consumo, documentati e idealizzati dalla fotografia e dalla grafica. Mangiare, bere, spostarsi in auto, viaggiare, guardare la televisione e seguire le mode non riflettono solo bisogni, ma anche tendenze sociali e la ricerca di benessere, status o identità.

In questa parte della mostra, vengono proiettate le diapositive delle foto delle vacanze dei coniugi Yvonne e Jakob Hohl-Galbiati, un esempio del crescente

benessere della società elvetica a partire dal 1950. Come molti altri svizzeri, negli anni Sessanta i coniugi Hohl-Galbiati, lei guida turistica e lui ispettore assicurativo, poterono permettersi di viaggiare regolarmente all'estero, non da ultimo anche grazie alla crescente offerta di viaggi aerei a prezzi accessibili e a vacanze pagate. Le foto mostrano la coppia in crociera, mentre visita una città o prende il sole in spiaggia. Le immagini potevano essere guardate durante le serate di diapositive assieme alla famiglia e agli amici e testimoniano la ricerca di svago e di evasione, oltre che la rapida crescita della febbre per i viaggi.

La mostra si avvale delle collezioni del Museo nazionale svizzero, offrendo numerosi scorci sullo sviluppo della quotidianità del consumo e sul suo significato economico, sociale e culturale, grazie a una ricca scelta di immagini, oggetti e storie.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Alexander Rechsteiner | Comunicazione | Museo nazionale svizzero.

T. +41 44 218 65 64 | e-mail: medien@nationalmuseum.ch